



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

N. Reg.121

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

REVOCA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N° 27 DEL 30.03.2005 E N° 131 DEL 22.12.2005.

L'anno duemilasette addì venticinque del mese di ottobre, in Modugno, previo inviti scritti, si è oggi riunita la Giunta Comunale, presso la Sede Municipale con l'intervento dei Signori:

Presente

1) RANA	Giuseppe	Sindaco - Presidente	si
2) TRENTADUE	Michele	Vice Sindaco-Assessore	si
3) CAFAGNO	Angelantonio	Assessore	si
4) PASTORE	Fedele	Assessore	si
5) COZZI	Giuseppe	Assessore	si
6) CORRIERO	Marco	Assessore	si
7) LIBERIO	Vito Carlo	Assessore	si
8) CARBONE	Mario	Assessore	no
9) VENEZIANO	Giulia Silvana	Assessore	si

Con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Pietro ACQUAFREDDA



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

RELAZIONE DEL SETTORE PROPONENTE

Le cosiddette "progressioni verticali", ormai previste dalla generalità dei contratti collettivi nazionali per il comparto del pubblico impiego, consentono l'accesso del personale dipendente a livelli più elevati di inquadramento professionale previo superamento di prove selettive condotte nel rispetto dei relativi regolamenti per la disciplina degli uffici e dei servizi.

La giurisprudenza costituzionale formatasi in materia di obbligo del pubblico concorso e della ammissibilità delle relative deroghe ed eccezioni ha importanti ripercussioni anche in materia di sviluppo di carriera attuata con il sistema delle cosiddette "progressioni verticali".

Le progressioni verticali sono nella sostanza delle vere e proprie selezioni interne totalmente riservate al personale della P.A. in servizio, e come tali devono essere adeguatamente disciplinate e motivate, al fine di evitare che le si utilizzino per eludere l'obbligo dell'accesso dall'esterno costituzionalmente garantito.

Pertanto, le progressioni verticali che conducono ad uno sviluppo di carriera con relativa modifica del profilo, incontrano i medesimi limiti propri dei concorsi interni.

Di conseguenza, le PP.AA. non possono prevedere progressioni verticali "tout court" ma devono rispettare i principi enucleati in materia dalla Corte Costituzionale, con l'avvertenza che, in difetto, i relativi rapporti lavorativi comunque formalizzati sono nulli a tutti gli effetti, con conseguente responsabilità personale e patrimoniale del dirigente che ne ha consentito la formazione.

Per bandire validamente progressioni verticali, pertanto, la P.A. deve rispettare una serie di accorgimenti e prerequisiti:

- 1) attuazione della programmazione triennale delle assunzioni e del fabbisogno del personale in stretta aderenza con il proprio bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- 2) individuazione dei posti per i quali l'Ente intende procedere mediante accesso dall'esterno, e quindi per pubblico concorso;
- 3) limitazione dei posti da riservare allo sviluppo di carriera mediante progressione verticale in una percentuale non superiore al 50%, nell'ambito di ogni singola categoria, dei posti effettivamente messi a concorso.

Tali requisiti sono indispensabili, in quanto l'accesso mediante progressione verticale comporterà la stipula di un nuovo contratto con un contenuto prestazionale corrispondente ad un superiore livello di inquadramento professionale, come ripetutamente affermato e



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

costantemente ribadito dalla Corte Costituzionale a partire dalla Sentenza 30/10/1997 n.320.

In definitiva, ed in ragione delle argomentazioni su esposte, le progressioni verticali sono vere e proprie selezioni interne, la cui ammissibilità deve confrontarsi con i principi sanciti ed elaborati dalla Corte Costituzionale in materia di garanzie della preservazione dell'accesso dall'esterno.

Dall'esame della giurisprudenza costituzionale ormai consolidata, emerge, infatti, con chiarezza che il pubblico concorso continua ad essere l'unico sistema di reclutamento a carattere generale dei dipendenti della P.A., le cui possibili deroghe scontano sempre e comunque il giudizio di conformità ai valori della ragionevolezza e della funzionalità al buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa al fine di garantire che l'attività del pubblico dipendente sia effettivamente asservita agli interessi esclusivi dell'Ente.

Di talchè, il nuovo orientamento giurisprudenziale in esame concorre a mutare il quadro di riferimento, sotteso all'iter procedimentale riferito connesso alle progressioni verticali di cui alla delibera giuntale n.27 del 30.03.2005.

Ricorrono, quindi, fondate argomentazioni per ritenere necessaria ed urgente una revoca degli atti costituenti l'iter procedimentale "in itinere" per le seguenti deduzioni:

- con la programmazione del fabbisogno di cui alla delibera di G.C. n.27 del 30.03.2005 che destina n. 29 posti dedotti in dotazione organica all'istituto della progressione verticale, e con la delibera di G.C. n. 93 del 22.09.2005 con cui venivano approvati i criteri generali per le progressioni verticali ed attivate le progressioni per i 29 posti, non si è rispettata la percentuale indicata dalla Corte Costituzionale dei posti da riservare all'accesso dall'esterno;

- è stata sovvertita la regola del pubblico concorso, in contrasto con i principi costituzionali, prevedendo prevalentemente la copertura dei posti in dotazione organica attraverso l'istituto della progressione verticale;

- non si è proceduto all'attivazione delle selezioni interne contestualmente a quelle pubbliche per l'accesso dall'esterno.

Rilevato che:

- con delibera di G.C. n.27 del 30.03.2005 veniva approvato, ai sensi dell'art.39 della Legge 27/12/1997 n.449 il piano triennale del fabbisogno del personale per il 2004/2006 con cui si individuavano, tra l'altro, n.29 posti da riservare alla progressione verticale;



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

- con delibera di G.C. n.93 del 22/09/2005 venivano approvati i criteri generali per le progressioni verticali ed attivate le seguenti progressioni verticali:

- dalla cat. A alla cat. B1 n. 4 Esecutori Applicati
- dalla cat. B alla cat. B3 n. 2 Addetti Registrazione dati
- dalla cat. B alla cat. C n.11 Istruttori
- dalla cat. C alla cat. D1 n. 8 Istruttori direttivi di cui n. 2 Istruttori direttivi di vigilanza, n. 4 Istruttori direttivi area amministrativa/contabile, n. 2 Istruttori direttivi area tecnica;

- con delibera di G.C. n. 131 del 22/12/2005 veniva revocata la delibera di G.C. n.93 del 22/09/2005 ed approvati i nuovi criteri generali per le progressioni verticali che sostituivano i precedenti allegati alla delibera di G.C. n.93/2005;

- con medesima delibera di G.C. n.131 del 22/12/2005 si incaricava il Dirigente I Settore di procedere all'attivazione delle progressioni verticali ed alla conseguente pubblicazione dei relativi bandi nonché ad attivare le procedure selettive per l'accesso dall'esterno subito dopo l'emanazione del DPCM di cui alla legge finanziaria e dopo l'approvazione del piano triennale del fabbisogno 2006-2008 e il piano annuale 2006;

- con determinazione dirigenziale n.386 del 12/12/2005, in esecuzione della delibera di G.C. n.27/2005 e della delibera n.93/2005 venivano bandite le selezioni per la progressione verticale innanzi precisate con eccezione della selezione per la progressione del personale dipendente dalla cat.C alla cat.D1;

- con successiva determinazione dirigenziale n. 422 del 23/12/2005, in esecuzione della delibera di G.C. n.131 del 22/12/2005, si procedeva alla rettifica dei bandi di selezione per le progressioni verticali di cui alla determinazione n.386 del 12/12/2005 e alla indicazione delle selezioni per la progressione verticale per il passaggio dalla cat.C alla cat.D1;

si rivela opportuno, per le suesposte considerazioni, attivare un procedimento di revoca di tutti gli atti prodromici intesi alle predette selezioni e di tutti gli atti ad essi connessi e consequenziali.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la relazione tecnica del Dirigente I Settore;

Ritenuto di condividere le conclusioni riportate nella suddetta relazione e, di conseguenza:

a) procedere in via autotutela alla revoca della delibera di G.C. n.27 del 30/03/2005 limitatamente alla parte che riguarda l'individuazione di n.29 posti da destinare alle progressioni verticali;



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

b) procedere alla revoca della delibera di G.C. n.131 del 22/12/2005 con cui venivano approvati: nuovi criteri generali per le progressioni verticali per n. 29 posti, che sostituivano i precedenti criteri di cui alla delibera di G.C. n. 93 del 22/09/2005;

c) disporre la revoca di tutti gli atti connessi e consequenziali alle citate delibere di Giunta Comunale di cui sub a) e b);

Visto il D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

Acquisito in merito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n°267/2000 il parere del Dirigente I Settore - Dr.ssa beatrice Maggio, Favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso in data 27.09.2007;

con voti unanimi espressi per alzata di mano e con duplice votazione di cui una separata per la immediata eseguibilità:

D E L I B E R A

1) Di revocare in via di autotutela, la delibera di G.C. n. 27 del 30/03/2005 limitatamente alla parte che riguarda l'individuazione di complessivi n. 29 posti da destinare alle progressioni verticali.

2) Di revocare la delibera di G.C. n. 131 del 22/12/2005:

3) Di disporre la revoca, a cura del competente Dirigente, di tutti gli atti connessi e consequenziali alle citate delibere di G.C. n.27/2005 e n.131/2005.

4) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4 del D.Lgs n.267/2000.

5) Dare comunicazione della presente alla locale R.S.U. e alle OO.SS.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Pietro ACQUAFREDDA

IL SINDACO
f.to Dott. Giuseppe RANA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' affissa all' Albo Pretorio Comunale per 15 gg. dal 30 OTT. 2007
come prescritto dall' art. 124 comma 1° del D.Lgs. 267/2000;
- E' stata comunicata con lettera n. _____ in data _____
ai Sigg. Capigruppo Consiliari così come prescritto dall' art. 125
D.Lgs 267/2000;

Il Segretario Generale
f.to Dr. Pietro ACQUAFREDDA

- che la presente delibera è divenuta esecutiva il giorno 30 OTT. 2007
perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°);

Modugno, li 30 OTT. 2007 Il Segretario Generale
f.to Dr. Pietro ACQUAFREDDA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Modugno, li 30 OTT. 2007



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Dr. Gianluigi BERARDI